

INR 125/2026

OGGETTO: Interrogazione dei consiglieri del gruppo Partito Democratico Giulia Mazzearelli, Anna Ferretti, Alessandro Masi, Gabriella Piccinni e Luca Micheli, , gruppo Per Siena Vanni Griccioli, , gruppo Castagnini Sindaco Massimo Castagnini, gruppo Polis Gianluca Marzucchi, gruppo Misto Fabio Pacciani, gruppo Progetto S.I.E.N.A. Adriano Tortorelli, in merito al recesso anticipato dal contratto di locazione del Circolo “Il Risorgimento ai Due Ponti” e alla possibile destinazione dell’immobile all’Ufficio Immigrazione della Questura di Siena.

- -

I Consiglieri del Gruppo Partito Democratico Giulia Mazzearelli, Anna Ferretti, Alessandro Masi, Gabriella Piccinni e Luca Micheli, , gruppo Per Siena Vanni Griccioli, , gruppo Castagnini Sindaco Massimo Castagnini, gruppo Polis Gianluca Marzucchi, gruppo Misto Fabio Pacciani, gruppo Progetto S.I.E.N.A. Adriano Tortorelli hanno presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

PREMESSO CHE

La Società di Mutuo Soccorso “Il Risorgimento ai Due Ponti” nasce nel 1908 per iniziativa di 34 soci, prevalentemente operai, contadini e artigiani, con finalità di assistenza, solidarietà e ricreazione, diventando una delle prime Società di Mutuo Soccorso di Siena. Nei primi anni di attività la Società acquista il terreno e realizza il fabbricato che ancora oggi ospita la sede del Circolo;

nel 1942, in pieno regime fascista, l’immobile subisce la sorte di molti altri che vengono requisiti, anche con il ricorso alla violenza, dal Partito Nazionale Fascista che ottiene, con la coercizione, finti atti di donazione e viene così sottratto alla disponibilità della Società. Dopo la caduta del regime il bene venne acquisito al patrimonio dello Stato e successivamente concesso nuovamente in uso alla stessa Società;

dal 1946 al 1978 il Circolo corrisponde allo Stato un contributo simbolico e continua comunque a sostenere la manutenzione dell’edificio. Successivamente il rapporto diventa progressivamente più oneroso e nel 2005 viene sottoscritto il primo contratto di locazione della durata di sei anni, con un canone più elevato ma ancora sostenibile per l’Associazione;

alla scadenza del contratto, nel 2010, l’Agenzia del Demanio richiede un canone circa cinque volte superiore. Dal 2011 al 2024 l’Associazione continua comunque a versare la somma dovuta, a titolo di indennità di occupazione;

nello stesso periodo, a partire dal 2005 oltre a sostenere i costi per l’utilizzo dell’immobile, il Circolo realizza interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per oltre 150.000 euro, contribuendo direttamente alla conservazione e alla valorizzazione del fabbricato;

nel 2019 il Demanio richiede inoltre all’Associazione una importante somma a titolo di indennità di occupazione. Dopo una lunga trattativa fu raggiunta un’intesa per una soluzione transattiva e per la definizione di un nuovo canone. Nel 2024 vengono infine sottoscritti l’atto di transazione, che chiude la controversia sul pregresso, e un nuovo contratto di locazione, con un canone quasi doppio rispetto a quello concordato verbalmente nel 2019;

nel maggio 2024 il Circolo sottoscrive con l’Agenzia del Demanio un nuovo contratto di locazione con scadenza prevista al 31 maggio 2030;

nell'agosto 2026 l'Agenzia del Demanio comunica però il recesso anticipato dal contratto per "sopravvenute esigenze di carattere governativo", chiedendo il rilascio dell'immobile entro il 27 febbraio 2027;

secondo quanto riportato dalla stampa, l'immobile potrebbe essere destinato alla Questura di Siena per il trasferimento dell'Ufficio immigrazione, attualmente collocato in via delle Sperandie.

CONSIDERATO CHE

il Circolo "Il Risorgimento ai Due Ponti" continua a rappresentare una realtà viva dell'associazionismo cittadino ed un luogo storico di socialità, cultura e aggregazione per la comunità senese, alla cui conservazione e valorizzazione la stessa Associazione ha contribuito per decenni anche con importanti risorse economiche;

la salvaguardia del Circolo, quale erede della tradizione del mutuo soccorso e quale luogo aperto alla cittadinanza, non rappresenta soltanto il rispetto della storia dell'immobile, ma anche la tutela di uno dei presidi storici della coesione sociale senese, all'interno di un tessuto civico che trova nel Comune, nell'Università, nelle Contrade, nelle istituzioni e accademie cittadine e nelle associazioni storiche – tra cui Misericordia, Banda Cittadina, Pubblica Assistenza e Unione Corale – alcuni dei suoi riferimenti più radicati;

dalle dichiarazioni rese alla stampa il 18 settembre 2026 dal Vice Sindaco Michele Capitani emerge che l'Amministrazione comunale condivide la scelta del Demanio di destinare l'immobile all'Ufficio Immigrazione della Questura. Non risultano tuttavia chiariti pubblicamente i tempi e le modalità attraverso cui il Comune sia stato coinvolto nel percorso decisionale, né sulla base di quali valutazioni abbia ritenuto di condividere tale soluzione;

le esigenze della Questura in quanto di pubblica utilità sono meritevoli della massima attenzione nella ricerca di un equilibrio che non vada a mortificare attività, associazioni, pezzi di storia cittadina, equilibri positivi della vita di un quartiere;

prima di condividere la soluzione individuata dal Demanio sarebbe stato necessario valutare con cura altre soluzioni in grado di rispondere alle esigenze della Questura senza determinare la perdita della sede storica di una realtà associativa che svolge da oltre un secolo una funzione sociale per il territorio;

SI INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA PER CONOSCERE

Quando l'Amministrazione comunale sia stata informata della possibile destinazione dell'immobile di via Aretina 190 a sede dell'Ufficio Immigrazione, quali interlocuzioni siano intercorse con l'Agenzia del Demanio, la Prefettura e la Questura prima della comunicazione del recesso e quali valutazioni abbiano portato l'Amministrazione a condividere tale soluzione.

Se, prima di condividere tale soluzione, siano stati valutati altri immobili per rispondere alle esigenze della Questura e, in caso affermativo, quali siano stati presi in considerazione e per quali ragioni siano stati esclusi. A questo proposito chiediamo l'elenco dei beni del demanio e pubblici presenti nel nostro Comune.

Se la Sindaca intenda chiedere all'Agenzia del Demanio di sospendere gli effetti del recesso e aprire un confronto con Demanio, Prefettura e Questura per verificare concretamente la possibilità di individuare una soluzione alternativa che consenta al Circolo Due Ponti di continuare la propria attività nella sede storica, simbolo ed anima del suo servizio ultrasecolare ai senesi.

Siena 25.09.2026

F.to Giulia Mazzarelli
Anna Ferretti
Alessandro Masi
Gabriella Piccinni
Luca Micheli
Massimo Castagnini
Fabio Pacciani
Vanni Griccioli
Gianluca Marzucchi
Adriano Tortorelli